

A painting depicting a medieval scene. In the foreground, a woman with long blonde hair, wearing a pink and red gown with gold embroidery, sits on a stone ledge. A man in a brown robe sits next to her, looking at her. In the background, another man in a red robe is visible, holding a staff. The scene is set outdoors with stone columns and a dark background.

Il cantiere linguistico del Duecento



I volgarizzamenti e l'antica prosa in volgare

I VOLGARIZZAMENTI

I volgarizzamenti sono una delle testimonianze più importanti del processo di **elaborazione linguistica** che avviene nel Duecento.

Che cosa si intende per **volgarizzamenti**?

La **traduzione** di testi in latino o francese antico in una delle molte **varietà linguistiche** parlate nell'Italia medievale. La traduzione **non è letterale**: spesso diventa una riduzione, un ampliamento, una parafrasi, un commento, un rifacimento del testo originale.

CARATTERISTICHE DEI VOLGARIZZAMENTI



L'ARTE DI COMPORRE IN LINGUA VOLGARE

Il sapere giuridico e l'arte di comporre (*ars dictandi*) erano state fondamentali per trasferire il prestigio di un principe e della sua corte. Con l'emergere delle classi mercantili e popolari nelle realtà comunali si rende però necessaria un'arte del **comporre in lingua volgare**.

Brunetto Latini

- Firenze, 1220 ca. - 1294 ca.
- attivo nella **vita politica** della sua città, tra le file dei guelfi

La sua figura viene associata a quella di Cicerone, per:

- la sua eccellenza come **maestro di retorica**
- il suo incarico di **dittatore**, ossia di oratore della repubblica fiorentina.

È autore della *Rettorica*, uno dei primi volgarizzamenti del trattato *De inventione* di Cicerone. La sua opera enciclopedica più ambiziosa è rappresentata dai *Livres dou Tresor*, in francese.



Le forme narrative

I LIBRI DI VIAGGIO

Nel Duecento non sono rari i viaggi nell'Oriente asiatico.

Vengono organizzati per scopi:

- **commerciali**
- **religiosi** (evangelizzazione)
- **diplomatici.**

Il resoconto di viaggio più celebre è il **Milione**, dettato da Marco Polo al compagno di cella Rustichello da Pisa, nelle prigioni genovesi.

IL MILIONE DI MARCO POLO



GLI AUTORI

Gli autori sono due:

- **Marco Polo**, l'autore veneziano che detta il resoconto di viaggio
- **Rustichello**, che scrive l'opera in franco-italiano, rielaborandola.

Si tratta quindi di un'**opera collaborativa**.



IL CONTENUTO

L'opera narra le **avventure di Marco Polo**, che, per incarico di papa Gregorio IX, segue il padre Nicolò e lo zio Matteo in un'ambasceria presso il capo dei Mongoli.

La carovana parte nel 1271 per compiere un lungo viaggio attraverso l'Asia, giungendo infine in Catai (**Cina**).

Marco Polo torna a Venezia nel 1295, dopo quasi 25 anni.



IL GENERE

Nell'opera non c'è un unico genere letterario, ma si amalgamano tra loro:

- la **letteratura di viaggio**
- il **trattato didattico**
- i **romanzi arturiani**

ma anche **narrazioni leggendarie** della letteratura medievale e delle tradizioni miracolistiche delle Chiese orientali.



IL SUCCESSO

L'opera di Marco Polo ha un successo straordinario in tutta Europa, che si riflette nel suo **elevato numero di versioni**.

Si crede che persino Cristoforo Colombo abbia intrapreso il suo viaggio sulla base dei resoconti geografici del *Milione*.

IL MILIONE TRA REALTÀ E FINZIONE

Non è facile stabilire se i racconti delle meraviglie descritti nel Milione siano un contributo originale di Marco o non piuttosto di Rustichello.

È probabile che lo stesso Marco abbia **filtrato il suo viaggio** attraverso le **credenze medievali** e abbia realmente creduto di incontrare i protagonisti delle leggende che animavano i racconti sull'Oriente, luogo di meraviglie e cose straordinarie (*mirabilia, terribilia, monstra*).



I cronisti di età comunale: Compagni e Villani

LA FORMA CRONACHISTICA

In età comunale sorgono anche i primi esempi di **storiografia in volgare**, in particolare nella forma della **cronaca**.

In passato, il genere era stato appannaggio dei monaci e dei chierici attivi nelle curie, che registravano minuziosamente i fatti secondo un **criterio cronologico o annalistico**, con scarsa rielaborazione critica degli eventi.

I CRONISTI COMPAGNI E VILLANI

DINO COMPAGNI

	DESCRIZIONE
OPERA	<i>Cronica</i>
CARATTERISTICHE	• visione ideologica laica • attenzione alla dimensione politica (lotte tra fazioni)
CONTENUTO	• eventi fiorentini di cui l'autore è stato testimone o protagonista (compresi tra il 1280 e il 1312) • difesa dell'operato della parte politica di appartenenza • giudizio morale (la vittoria dei neri Compagni è un'ingiustizia)
LINGUA	volgare

GIOVANNI VILLANI

	DESCRIZIONE
	<i>Nuova Cronica</i>
	• ripresa dello schema della cronachistica medievale nei primi sette libri • metodo storico, oggettivo, interesse per gli aspetti sociali ed economici della storia fiorentina nei successivi sei libri
	• eventi dalla distruzione della Torre di Babele fino alla discesa in Italia di Carlo d'Angiò nei primi sette libri • avvenimenti fiorentini dal 1265 al 1348 nei successivi sei libri
	volgare